

Decathlon al Ponte di Vedano: un “tavolo” per trovare una soluzione

Pubblicato: Giovedì 6 Ottobre 2016



Un tavolo di lavoro tra **Regione, Comuni, la proprietà di Decathlon e Provincia**, per risolvere il problema della **riqualificazione dell'area ex Sottricci**. È quello che è stato presentato giovedì mattina, 6 ottobre, a Vedano Olona «per trovare una soluzione alla bonifica e al recupero dell'area dismessa e **non perdere l'interesse degli investitori**».

Infatti, l'ultima conferenza dei servizi della Regione aveva **dato il parere favorevole alla realizzazione del centro Decathlon**, dopo aver già dato il via libera alla realizzazione di **Bricoman**. Tutto però era subordinato **a una pesante prescrizione**: la realizzazione di uno **svincolo “pendolo”** prima di arrivare, dalla Varesina, al Ponte di Vedano, con tanto di **spostamento del torrente Quadronna e doppia rotonda** (che si andrebbero ad aggiungere a quelle esistenti al Ponte). Questa “prescrizione” da parte della Regione farebbe però lievitare del doppio i costi di investimento da parte di Decathlon «e non siamo nemmeno convinti che possa risolvere **i paventati problemi viabilistici** visto che non tutti i mezzi potrebbero transitare nel sottopasso, in quanto si andrebbe sotto la quota di esondazione del torrente» spiegano dal Comune di Vedano.

Sul tavolo è quindi rimasto in discussione anche il primo progetto viabilistico: una maxi-rotonda, realizzata, arrivando dalla Varesina, prima del Ponte di Vedano, **con ingresso doppio per ogni strada e collegamento con l'ingresso di Pedemontana su una strada a 6 corsie**.

«I due progetti non sono definitivi per nessuno e si possono trovare soluzioni condivise – ha spiegato il sindaco **Cristiano Citterio** -. Il ruolo del tavolo coordinato dalla provincia avrà proprio questo compito. Non ci sono tempi burocratici certi, ma auspichiamo che si possa arrivare a breve a un intento comune. **È un’occasione che tutto il territorio, non solo Vedano, non può perdere.** Per questo la Provincia di Varese si farà carico di coordinare la ricerca di una soluzione condivisa per non perdere l’occasione di rilancio per quest’area dismessa. Esattamente come è avvenuto con l’ex Alfa di Arese». I comuni che hanno dato già parere favorevole e che parteciperanno al tavolo sono, oltre a **Vedano, anche Lozza, Malnate, Binago, Venegono Superiore e Castiglione Olona.**

All’incontro di presentazione del tavolo era presente **il presidente della Provincia, Gunnar Vincenzi**: «Ci rendiamo conto che il recupero di questa area, sia ambientale che produttivo, è importante. Facciamo un appello a coloro che devono intervenire sull’opera e a Regione Lombardia per risolvere la problematica dello snodo viabilistico. La mission della Provincia **è quella di essere un ente facilitatore al fianco dei comuni**: per questo motivo siamo qui oggi, per sostenere questa iniziativa interessante per il territorio. In alternativa questa area, lasciata così, porterebbe ulteriore degrado e abbandono per i prossimi anni».

Presente anche **il consigliere provinciale Paolo Bertocchi**: «Questi interventi possono essere realizzati solo se si mette il privato in condizione di intervenire. Il fatto che tutti i comuni abbiano dato parere positivo **è evidente che l’occasione sia storica.** Il rischio è che si chiuda il percorso e che per anni difficilmente potrà essere recuperata quest’area. Ci auspichiamo che il traffico di Pedemontana, che anche il presidente Di Pietro ha ammesso **essere inferiore del 70 per cento alle aspettative,** non sia la beffa per far evitare ulteriori investimenti».

L’assessore all’urbanistica di Vedano, Giorgia Adamoli, non ha dubbi: «La soluzione proposta da Regione è sovradimensionata, ha un ulteriore consumo di suolo e non è necessaria al territorio. **Speriamo che il tavolo di confronto comune possa permetterci di non perdere questa importante occasione di recupero».**

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it